



Daniela Nicosia

**ALBERTO MANZI:
STORIA DI UN MAESTRO**premesse critiche di Mario Bianchi
fotografie di Alberto Bogo

Una ragione affettiva mi lega ad Alberto Manzi: avevo pochi anni quando con mio nonno – *si chiamava Mimì, il nonno, come un'eroina d'opera* – guardavo, incantata, quel dolce maestro insegnare alla Tv in bianco e nero. Insegnava disegnando e ci chiedeva di indovinare cosa fosse quel segno fatto col carboncino nero, insegnava con lo sguardo, insegnava con il sorriso, insegnava come a scuola allora non si sapeva insegnare...

Nonno Mimì, assomigliava a quel maestro non nei tratti ma nella mitezza, nella ironia sottesa ad un sorriso lieve sempre presente, da lui ho imparato ad amare le storie e forse a raccontarle, da Alberto Manzi ho imparato a scrivermi la vita. Sempre con un sorriso appresso, sempre con la voglia di imparare...

Daniela Nicosia

Educare al piacere del pensiero, interrogarsi sulle cose, esprimere senza timore le proprie opinioni: questa in sintesi la pedagogia di Alberto Manzi. Un invito gentile il suo, che vale per i bambini, gli adulti, gli extracomunitari, nella convinzione che alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include. Grazie alla trasmissione TV, *Non è mai troppo tardi*, da lui condotta, quasi due milioni di analfabeti adulti negli anni '60 presero la licenza elementare.

Daniela Nicosia regista e drammaturga, laureata in Semiologia dello Spettacolo al D.A.M.S. di Bologna, formatasi artisticamente a Parigi con Yoshi Oida, ad oggi ha firmato cinquanta regie: per il Teatro Stabile dell'Aquila, per più Stabili di Innovazione, Tib Teatro, Arca Azzurra, il Festival di Madrid. È Premio Nazionale della Critica per lo spettacolo *Polvere ovvero la storia del Teatro*, Festival Internazionale della Biennale di Venezia, e Premio Città Impresa per il contributo della sua attività creativa allo sviluppo economico, sociale e culturale del Veneto e dell'intero Paese. La sua ricerca artistica orientata alla contemporaneità, con scritture originali, focalizza la componente performativa in un lavoro di regia e sull'attore che conosce le dinamiche delle avanguardie pur essendo più vicino alle forme del teatro europeo di regia critica che nella cura della parola, del dettato del testo e della ricerca interna ad esso, privilegia la dinamica della scena. Tra i suoi spettacoli: *Passione*, dal romanzo *Passio Laetitiae et Felicitatis* di Giovanni Testori, Piccolo Teatro di Milano; *La Paura* dal racconto di Federico De Roberto, *Galileo, Io ti prendo per mano*, vincitore Teatri del Sacro; *Elettra* da Euripide e dal *sdisOrè* di G. Testori e *Fuochi* di M. Yourcenaur, Olimpico di Vicenza-Spettacoli Classici; *La Nave Dolce*, vincitore dei Premi Gigi Dall'Aglio '21 e Mauro Rostagno – Da Sud '22; e il recente *Kirghizistan Boy*. È la direttrice artistica di Tib Teatro – struttura di produzione sperimentazione e ricerca teatrale – con cui ha dato vita a Belluno a La Casa delle Arti, e a progetti originali: il Filo d'Arianna Festival, Historia, Il Cielo sopra Belluno.

ISBN: 978-88-7218-478-3



9 788872 184783

- L X H: 13,5 x 20,5;
- CONFEZIONE rilegato in brossura, cucitura filo refe;
- COPERTINA carta patinata plastificata opaca, CMYK;
- INTERNO carta usomano avorio, ill. CMYK;
- 2024, pp. 64, € 12,00

Titivillus
Mostre EditoriaCorazzano – Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
www.titivillus.it
info@titivillus.it